

REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA

Regolamento insegnanti
Regolamento personale ausiliario
Regolamento genitori
Pronto soccorso e somministrazione farmaci
Prove di evacuazione

Il presente documento è stato aggiornato dal consiglio di istituto il 4 novembre 2017:

INDICE	PAG. 1
Premessa	PAG. 2
REGOLAMENTO INSEGNANTI	PAG. 2
Rapporto insegnanti - alunni	PAG. 2
NORME GENERALI	PAG. 3
Ingresso	PAG. 3
Uscita scuola primaria	PAG. 5
Uscita scuola secondaria di I° grado	PAG. 6
Intervallo – Dopo-mensa	PAG. 6
Mensa	PAG. 7
Frequenza attività didattiche	PAG. 7
Attività di gruppo	PAG. 7
Norme varie	PAG. 8
REGOLAMENTO PERSONALE AUSILIARIO	PAG. 9
Premessa	PAG. 9
Ingresso alunni	PAG. 9
Uscita alunni	PAG. 9
Controllo degli ambienti	PAG. 10
Controllo porte e cancelli	PAG. 10
Igiene	PAG. 10
Ulteriori impegni	PAG. 10
REGOLAMENTO GENITORI	PAG. 12
Ingresso alunni	PAG. 12
Uscita alunni	PAG. 12
Accesso ai locali della scuola	PAG. 12
Intervallo – dopo-mensa	PAG. 12
PRONTO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI	PAG. 13
Pronto soccorso	PAG. 13
Assicurazione antinfortunistica	PAG. 13
Somministrazione farmaci	PAG. 13
PROVE DI EVACUAZIONE	PAG. 14
PREMESSA	

La prevenzione degli infortuni è regolamentata dal D.Lgs 81/2008 e dal successivo D.Lgs. 106/09.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), comprendente la rilevazione, valutazione e relative misure di prevenzione ed eventuale rimozione dei rischi, redatto per ogni singola struttura, viene elaborato in altra sede.

Parte integrante dei fattori di rischio residuo, soprattutto in relazione alla probabilità di accadimento, sono i comportamenti delle persone negli edifici: da qui la necessità di regolare le condotte per prevenire le occasioni di incidente, soprattutto nei momenti di maggior affollamento.

Il presente regolamento contiene istruzioni e norme di comportamento, che hanno lo scopo di tutelare la sicurezza degli alunni durante la loro permanenza a scuola.

Sono indirizzate principalmente agli insegnanti, custodi privilegiati degli alunni che le famiglie affidano alla scuola, ma anche agli altri utenti (collaboratori scolastici, genitori) che con i loro comportamenti determinano, comunque, l'andamento della giornata scolastica.

Sono altresì indirizzate agli alunni, che dovranno gradualmente diventare essi stessi tutori della propria sicurezza e, pertanto, saranno messi a conoscenza delle presenti istruzioni affinché prendano consapevolezza delle ragioni e dei motivi che sono sottesi ad ogni regola.

Sono indirizzati anche a chi usufruisce di spazi e attrezzature in orario extrascolastico: alcune attrezzature o parti di strutture presenti in palestra, come ad es. le aste metalliche per montare la rete di pallavolo, che sono potenzialmente pericolose, andranno ogni volta riposte nell'apposito ripostiglio o altro spazio apposito o protette con apposite coperture anche da parte di società o gruppi sportivi che hanno accordi con il Comune.

REGOLAMENTO INSEGNANTI

Rapporto insegnanti - alunni

I rapporti tra gli insegnanti e gli alunni hanno per obiettivo la formazione di questi ultimi, nel rispetto dei seguenti principi:

- sicurezza
- responsabilità e autonomia
- identità

• Sicurezza

Ogni insegnante è responsabile della sicurezza e del benessere dei propri alunni e degli alunni del plesso in generale, in qualsiasi momento della permanenza a scuola, sia durante le attività programmate nel piccolo e nel grande gruppo (classi parallele - gruppi verticali - momenti assembleari) che nei momenti ricreativi (intervalli, mensa, dopo-mensa) e in ogni caso durante la permanenza nell'area di pertinenza della scuola. A tale proposito, tutti gli insegnanti sono invitati, oltre che a seguire le norme appresso indicate relativamente ai momenti ritenuti cruciali come l'ingresso e l'uscita, a collaborare al continuo miglioramento di tali norme, con iniziative personali e suggerimenti.

Ogni insegnante è tenuto ad intervenire per evitare situazioni di confusione o in caso di comportamenti scorretti, anche se si tratta di alunni di classe diversa dalla propria, che possano determinare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

All'inizio dell'anno scolastico, ogni insegnante deve informare i propri alunni che tutto il personale del plesso e della scuola (docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo) è legittimato a intervenire per richiamarli al rispetto delle regole scolastiche e della civile convivenza, in qualsiasi occasione, quando ne ricorrono le condizioni.

- **Responsabilità e autonomia**

In una comunità scolastica ogni adulto presente è civilmente, moralmente e penalmente responsabile della sicurezza dei minori.

Tra i compiti istituzionali della scuola vi è quello di contribuire alla formazione del cittadino, ossia di una persona capace di rispettare le regole della comunità nella quale vive: la scuola è il luogo deputato a far fare ai ragazzi "tirocinio" in tal senso.

Pertanto è posto come obiettivo formativo il comportarsi da parte degli alunni in maniera responsabile, intendendo per comportamento responsabile l'assunzione di responsabilità personale, il rispetto delle regole sociali, sia la capacità di badare a sé, di essere cioè autonomi. Ovviamente gli insegnanti programmeranno in tal senso situazioni idonee all'età, alla maturità, al senso di responsabilità di ogni alunno, nonché alle caratteristiche generali della classe.

Particolare attenzione gli insegnanti riserveranno agli alunni diversamente abili, nei confronti dei quali si richiede una sorveglianza responsabile e proporzionata al grado di autonomia di ciascun soggetto.

- **Identità**

Il senso di sé si costruisce anche come senso di appartenenza a un gruppo: alla classe in primo luogo, quindi al plesso e alla scuola. A tale scopo vengono utilizzati anche l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento fra pari, che prevedono lo svolgimento di attività scolastiche in cooperazione tra alunni della stessa età, senza il diretto intervento dell'insegnante, ma sempre sotto la sua supervisione.

Gli insegnanti, nell'ambito della propria libertà di insegnamento costituzionalmente garantita, avranno cura di relazionarsi con i singoli alunni in base anche alla sensibilità individuale degli stessi; al fine di ottenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati porranno particolare attenzione alle modalità di sollecitazione dell'attenzione e dell'impegno degli alunni rispettando i tempi di ognuno. Qualora dovessero evidenziare atteggiamenti e/o comportamenti non adeguati punteranno sulla valorizzazione dei punti di forza spronando l'alunno ad investire maggiormente su questi ed eviteranno di enfatizzare il negativo e di mortificare l'alunno di fronte ai compagni.

NORME GENERALI

Si è ritenuto di richiamare, in un regolamento per la sicurezza, i principi di responsabilità, autonomia e identità, in quanto - e lo si ribadisce - sono obiettivi formativi che la scuola persegue per statuto e, pertanto, ad essi vengono improntate tutte le attività che si svolgono al suo interno.

Di seguito vengono richiamate alcune norme e impartite disposizioni che hanno lo scopo di regolamentare alcuni momenti della giornata scolastica, ritenuti più critici dal punto di vista della sicurezza, al fine di ridurre i rischi, nella consapevolezza che l'annullamento totale degli stessi è, purtroppo, impossibile da realizzare.

INGRESSO

Gli insegnanti devono essere a in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
(vedi art. 29 CCNL scuola)

L'ingresso degli alunni avviene al suono della prima campanella; i collaboratori scolastici sorvegliano l'ingresso degli alunni. A Casnigo un collaboratore scolastico controlla il percorso degli alunni che entrano dal cancellino di via R. Ruggeri. Gli insegnanti della scuola primaria attendono all'ingresso o, in base alla loro dislocazione, fuori dalle aule e/o nei corridoi se devono, poi, accedere al piano superiore.

Gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado di Gandino/Cazzano S.A., al suono della prima campanella (ore 8,10) si recano nelle rispettive aule e attendono gli alunni, dando inizio alle lezioni dopo il suono della seconda campanella (ore 8,15).

I docenti della scuola secondaria di 1° grado di Casnigo al suono della prima campanella (ore 7,55), accolgono gli alunni nell'atrio, attendono il suono della seconda campanella (ore 8,00) e quindi salgono, ciascuno con la propria classe, nelle aule al secondo piano, dando così inizio alle lezioni.

Considerato che il rispetto dell'orario d'ingresso da parte di tutti è importante sia dal punto di vista della sicurezza, sia dal punto di vista del buon andamento della scuola, quando persistono i ritardi, gli insegnanti avvisano il responsabile di plesso e, se il ritardo continua, l'ufficio di segreteria, segnalando i nominativi degli alunni ritardatari.

Dopo il terzo ritardo sarà valutata, con i docenti del consiglio di classe, l'opportunità di convocare i genitori per richiamarli ad un maggior rispetto delle regole della scuola.

Quando per assenza del titolare o per impossibilità di nominare il supplente o per qualsiasi altro motivo una classe venga a trovarsi senza insegnante, i collaboratori hanno l'obbligo di vigilare sulla classe scoperta fino all'arrivo di un sostituto.

Il docente assente ne deve dar comunicazione in modo tempestivo alla segreteria (7.30 - 7.40) la quale provvederà a contattare il Responsabile di plesso, se in servizio, per procedere alle sostituzioni. Se il Responsabile di plesso non è in servizio la Segreteria provvederà alle sostituzioni, accedendo dapprima alle compresenze, poi all'eventuale pacchetto ore (scuola primaria) infine, come ultima ratio, alle suddivisioni delle classi secondo un'organizzazione preventivamente stabilita e ponendo particolare attenzione al numero totale di alunni presenti in aula che non deve essere superiore a 30 per la Scuola Secondaria, 28 per la Scuola Primaria, in modo da garantire la sorveglianza.

L'insegnante di sostegno non deve essere utilizzato per le supplenze durante le sue ore di servizio, se non in casi eccezionali (assenza contemporanea di più docenti con impossibilità di altre supplenze e/o suddivisione alunni per numero eccedente a quello consentito per legge).

Se l'assenza è prevedibile, concessa dal Dirigente a seguito di richiesta di permesso per motivi di famiglia o per motivi personali, il docente, per quanto possibile, organizza la propria sostituzione verificando la disponibilità dei colleghi con compresenze e predisporrà il lavoro. Nel caso in cui l'assenza non è prevedibile (indisposizione o urgenza dell'ultimo minuto), il lavoro sarà gestito dal docente tempestivamente contattato, se disponibile; se non lo fosse, il collega della classe parallela assegnerà, agli alunni suddivisi, attività da svolgere in autonomia.

Dall'anno scolastico 2015-16 con l'avvio della riforma prevista dalla L. 107/15, sono state introdotte altre modalità di reclutamento di alcuni docenti che fanno parte dell'organico potenziato. Questi, in caso di assenza dei colleghi, verranno impiegati per le sostituzioni. Una volta in classe, gli insegnanti pongono attenzione affinché le finestre non restino aperte incustodite, evitando così che gli alunni si sporgano in modo pericoloso. Occorre la massima sorveglianza in particolare nelle situazioni in cui non siano ancora state rimosse dal Comune fonti oggettive di rischio, pur precedentemente segnalate.

Se, per giustificati motivi, un insegnante è costretto ad allontanarsi momentaneamente dall'aula, affida la sorveglianza della classe al collaboratore scolastico di turno, salvo in caso di contemporaneità.

USCITA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'uscita da scuola degli alunni è regolamentata come di seguito indicato.

Al fine di consentire agli alunni di prepararsi all'uscita da scuola. La fine delle lezioni antimeridiane e pomeridiane è preceduta da uno squillo di campanella, tutte le mattine alle ore 12.25 a Casnigo, 12.20 a Gandino e alle ore 12,55 A Cazzano; nel pomeriggio nella scuola primaria di Casnigo il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio alle ore 16.25, nella scuola primaria di Cazzano il lunedì e il mercoledì pomeriggio alle ore 16,40 per le classi a 30 ore mentre per la classe a 27 ore alle 16.15 (una sola campanella), a Gandino per le 2 classi a trenta ore la prima campanella suona il lunedì il mercoledì e il venerdì alle 16.20 per le classi a 27 ore il lunedì alle 16.20 al mercoledì alle 15.55 (una sola campanella). Gli insegnanti, al suono della seconda campanella, accompagnano gli alunni fino ai cancelli di uscita (porta d'ingresso per Cazzano) della scuola dove li attenderanno i genitori o loro delegati.

Plesso di Casnigo:

Gli alunni delle classi 4^a e 5^a vengono accompagnati alla porta d'ingresso della scuola.

I genitori degli alunni di 4^a e 5^a che ritirano personalmente i loro figli li attendono nel cortile della scuola.

Gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a vengono accompagnati dagli insegnanti fino in fondo alla gradinata, dove si trovano i punti di raccolta. I genitori, o loro delegati maggiorenni, attendono i propri figli negli spazi opportunamente individuati e fanno attenzione a non disturbare le lezioni in atto nelle aule del secondo piano della Scuola Secondaria di I grado.

Plesso di Cazzano:

Gli alunni delle classi 4^a e 5^a vengono accompagnati fino alla porta d'ingresso della scuola.

Gli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a vengono accompagnati fino ai punti di raccolta in cortile.

Plesso di Gandino:

L'uscita sarà unica su via C. Battisti. Gli alunni delle classi 4^a e 5^a vengono accompagnati fino alla porta d'entrata della scuola.

Coloro che hanno fratelli nelle classi 1^a, 2^a e 3^a raggiungono i loro genitori nei punti di raccolta.

I genitori degli alunni di 4^a e 5^a che ritirano personalmente i loro figli, li attendono nel piazzale nello spazio vicino ai cancelli.

Gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a vengono accompagnati dagli insegnanti fino in fondo alla gradinata, dove si trovano i punti di raccolta. I genitori, o loro delegati maggiorenni, che attendono i propri figli nel cortile della scuola, negli spazi opportunamente individuati ed indicati dagli insegnanti, si avvicineranno all'insegnante che affiderà loro il proprio figlio.

Usciranno da scuola prima le classi del piano terra e a seguire quelle del piano superiore. I "corridoi ASL-BANDA" sono usufruibili dagli alunni SOLO se accompagnati da un adulto.

Se, in casi eccezionali, all'uscita non risulta essere presente un genitore (o comunque un adulto delegato dalla famiglia) ad attendere il bambino, i collaboratori provvedono a telefonare alla famiglia (è necessario avere almeno 2 numeri di telefono per eventuali emergenze, nel caso che uno dei due recapiti non sia raggiungibile) e sorvegliano l'alunno. La famiglia sarà invitata a ritirare, con sollecitudine, il figlio. In caso di ritardo eccessivo e qualora non sia stato possibile contattare telefonicamente i genitori, l'alunno verrà affidato alla Polizia Municipale o ai Carabinieri che lo ricondurranno a casa.

Durante l'orario delle lezioni l'insegnante può autorizzare l'uscita di un alunno al di fuori dell'orario stabilito solo per giustificati motivi di famiglia o di salute; in tal caso l'alunno viene ritirato dai genitori o da un adulto autorizzato per scritto dalla famiglia.

USCITA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La fine delle lezioni antimeridiane e pomeridiane è preceduta da uno squillo di campanella (tutte le mattine alle ore 12,55 a Casnigo, ore 13,05 a Gandino/Cazzano; il lunedì e mercoledì pomeriggio a Gandino/Cazzano S. A., la campanella suona cinque minuti prima del termine delle lezioni al fine di consentire agli alunni di prepararsi all'uscita da scuola. A Casnigo la campanella suona direttamente al termine delle lezioni alle 16,00. Gli insegnanti, al suono della seconda campanella, accompagnano gli alunni fino ai cancelli di uscita della scuola dove li attenderanno i genitori o loro delegati, o il pulmino che li riporta a casa.

Il Dirigente Scolastico, su richiesta dei genitori, valutato il percorso scuola/casa e analizzati i singoli casi in relazione ad autonomia, responsabilità, conoscenza da parte dell'alunno dei pericoli della strada, può autorizzare gli alunni dalla classe quarta primaria alla terza secondaria di 1° grado a rientrare a casa da soli al termine delle lezioni. Tale autorizzazione viene revocata qualora cambiassero i parametri che ne avevano determinato la concessione.

INTERVALLO – DOPOMENSA

L'intervallo, nei plessi della scuola primaria si svolge per almeno quindici minuti; dalle ore 10.20 alle ore 10.35 a Gandino, 10.15 alle 10.30 a Casnigo e dalle 10.45 alle 11.00 a Cazzano.

L'intervallo della scuola secondaria di 1° grado di Gandino/Cazzano S.A. si svolge dalle ore 11:05 alle ore 11:15. Durante l'intervallo gli allievi possono recarsi ai servizi, nonché consumare la merenda; gli alunni non possono spostarsi dal piano in cui si trova la propria classe ed è fatto divieto di salire e scendere le scale.

A Casnigo l'intervallo si svolge dalle ore 10,50 alle ore 11,00 nell'atrio a piano terra o nel cortile di pertinenza della scuola; gli alunni scendono accompagnati dall'insegnante presente in classe e risalgono in aula con il docente dell'ora successiva.

Il dopo-mensa si svolge tra la fine del pasto e l'inizio pomeridiano delle lezioni: alla scuola primaria di Casnigo dalle 13.15 alle 13.55, alla scuola primaria di Gandino il servizio mensa si svolge presso la scuola dell'infanzia. Gli insegnanti incaricati, accompagnano gli allievi in mensa, li sorvegliano nel tempo dedicato alla consumazione del pasto e li riaccompongono a scuola per la ripresa delle lezioni pomeridiane. A causa degli spostamenti a piedi, non rimane più il tempo del dopo-mensa. Alla scuola Secondaria di Casnigo tra la fine del pasto, intorno alle 13,25, e l'inizio pomeridiano delle lezioni alle 13,55.

Nella prima riunione dei docenti del plesso o dei Consigli di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti si accordano sulle modalità di svolgimento della ricreazione e delle pause dei dopo-mensa, al fine di ridurre la possibilità di infortuni tra gli alunni. Durante la ricreazione e il dopo-mensa gli alunni possono occupare gli spazi interni (corridoi, atri, palestra) e/o esterni (cortili), anche secondo un'alternanza regolamentata dagli insegnanti al fine di evitare pericolosi sovraffollamenti e possibili incidenti.

Alla scuola secondaria di Casnigo non viene utilizzata la palestra (tranne che al docente di Ed. Fisica, gli altri non sono autorizzati a portare gli alunni in palestra).

Gli insegnanti attribuiscono alle loro classi uno spazio circoscritto cui far riferimento, al fine di poter garantire un miglior controllo della situazione. Sia durante l'intervallo sia nel dopo-mensa, è fatto divieto agli insegnanti di allontanarsi dallo spazio dove si trovano i propri alunni, senza darne avviso ad un altro adulto (collega, collaboratore scolastico), nonché agli alunni stessi, i quali sapranno di essere in situazione di sorveglianza allentata, per cui dovranno essere particolarmente responsabili nel proprio comportamento.

Gli insegnanti controllano che negli spazi interni dell'edificio scolastico vengano effettuate dagli alunni solo quelle attività ricreative che sono compatibili con le funzioni degli ambienti stessi, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Gli insegnanti dispongono che durante la mensa e il dopo-mensa (se svolto in cortile) gli alunni utilizzino i servizi igienici attigui, per evitare che gli stessi si spostino senza adeguata sorveglianza nell'edificio.

E' importante evidenziare l'inopportunità che familiari e conoscenti degli alunni sostino ai cancelli durante l'intervallo, chiamino gli alunni, tanto meno che offrano loro dolci o altro: non è possibile per gli insegnanti verificare l'identità dei suddetti, né sapere se la famiglia è d'accordo su questi contatti; il bambino deve dedicare il tempo dell'intervallo in cortile al gioco con i coetanei.

MENSA

Ad ogni inizio di anno scolastico, d'intesa con il responsabile della mensa, gli insegnanti assegnano agli alunni gli spazi destinati alla consumazione del pasto in base alle esigenze e alle effettive disponibilità tenendo conto anche della positività dei posti misti.

FREQUENZA ATTIVITÀ DIDATTICHE

La regolarità della frequenza degli alunni è fattore indispensabile per un proficuo svolgimento delle attività didattiche, nonché garanzia dell'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte delle famiglie.

Pertanto il coordinatore in presenza di ripetute assenze di un proprio alunno, soprattutto se ritenute immotivate (vedi norma approvato nel Collegio Docenti del 04/11/2014), segnaleranno il caso al Dirigente.

ATTIVITÀ DI GRUPPO

All'inizio di ogni anno scolastico, durante il primo Consiglio di Interclasse o di Classe, gli insegnanti individuano gli spazi disponibili nel plesso per i lavori di gruppo e ne regolamentano l'utilizzo al fine di organizzare e strutturare le varie attività didattiche, onde

evitare affollamento e disagi. Gli insegnanti che, a qualunque titolo, svolgono attività nella scuola assumono la responsabilità dei gruppi affidati alle loro cure quando, nell'ambito delle esperienze di lavoro a classi aperte, si trovino ad operare senza la compresenza dell'insegnante di classe.

NORME VARIE

Al di fuori degli orari di ingresso e di uscita, qualunque persona che intenda entrare nei plessi dovrà suonare e attendere che i collaboratori scolastici aprano la porta; i collaboratori dovranno assicurarsi, ogni volta, personalmente che le porte siano chiuse dopo l'uso. Per la Scuola Secondaria di Gandino/Cazzano S.A. si evidenzia l'impossibilità di chiudere gli ingressi dell'area esterna, per assenza di automazione ai cancelli carrali e pedonali e per assenza di campanello e citofono. Appena il Comune avrà provveduto all'automazione dei cancelli ed alla predisposizione di campanello e citofono anche tale plesso si adeguerà al controllo della chiusura dei cancelli.

Una copia del calendario degli impegni pomeridiani, con o senza genitori, viene consegnata ai collaboratori, al fine di metterli al corrente di chi e quando dovrà accedere nella scuola.

Quando un alunno della propria classe deve uscire occasionalmente fuori orario, occorre avvisare i collaboratori scolastici in servizio, onde poter permettere l'accesso al genitore o a un suo delegato.

REGOLAMENTO PERSONALE AUSILIARIO

Premessa

La scuola, tutta e sempre, deve funzionare come una comunità educante, un luogo cioè dove gli alunni siano a contatto con personale qualificato che, ciascuno con la propria funzione, costituisce con i suoi comportamenti un esempio da imitare e rappresenta per tutti gli altri, adulti e bambini un costante e sicuro punto di riferimento.

Riconoscendo ai collaboratori della scuola (collaboratori scolastici, cuoche, inservienti) un ruolo fondamentale nell'erogazione del servizio scolastico e nella consapevolezza dell'importanza della loro collaborazione per il buon andamento della scuola, si danno di seguito alcune disposizioni, intese ad assicurare la sorveglianza degli alunni, a tutela della loro sicurezza e per la cura dell'igiene.

A questi fini, i collaboratori scolastici svolgono i turni di lavoro in modo da assicurare:

- l'apertura e la chiusura quotidiana dei locali;
 - la pulizia degli spazi a ciascuno assegnati;
 - la vigilanza alle porte esterne durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e nel cortile della scuola;
 - il servizio di vigilanza nella scuola;
 - la sorveglianza degli alunni in caso di temporanea assenza dell'insegnante;
 - la chiusura delle porte di accesso alla scuola quando non sia attuabile un controllo diretto sulle stesse (per la Scuola Secondaria di Gandino/Cazzano si rimanda a quanto già evidenziato al punto: norme varie);
 - l'apertura e la chiusura dei locali quando siano programmate assemblee e riunioni degli Organi Collegiali e altre manifestazioni autorizzate dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente.
- In conformità al piano di lavoro predisposto annualmente ai sensi dell'art. 53 comma 1 del CCNL 2006-2009 (sottoscritto il 29/11/2007) ed approvato dal Dirigente scolastico, viene affidato ad ogni collaboratore scolastico un preciso ed individualizzato orario di lavoro; è altresì richiesta la disponibilità alla flessibilità e alla turnazione per la copertura delle ore pomeridiane.

Inoltre, nella comunicazione individuale ai collaboratori scolastici, vengono indicati gli spazi da pulire: i locali, le scale di emergenza nonché eventuali pertinenze esterne.

INGRESSO ALUNNI

Al momento dell'ingresso degli alunni, che avviene al suono della prima campanella (in orari differenti a seconda dei plessi) e dall'ingresso principale, deve essere presente almeno un collaboratore, per svolgere i seguenti compiti:

- Aprire le porte;
- Controllare che l'ingresso degli alunni avvenga in modo ordinato;
- Fare da filtro rispetto alle richieste dei genitori;
- Accertarsi che entrino solo le persone autorizzate, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

I collaboratori non devono far accedere gli alunni all'interno dell'edificio scolastico prima dell'orario d'ingresso, salvo quelli con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

USCITA ALUNNI

I collaboratori scolastici coadiuvano gli insegnanti nel momento dell'uscita degli alunni (orari differenziati a seconda dei plessi) e invitano i genitori degli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado a restare all'esterno, onde evitare confusione.

Al termine del deflusso, i collaboratori scolastici provvedono a chiudere le porte. L'uscita, come già detto, avviene secondo le indicazioni già esplicitate a pagina 4.

CONTROLLO DEGLI AMBIENTI

Ai collaboratori scolastici è demandato il controllo dei diversi ambienti dell'edificio scolastico:

- Sotto il profilo della sicurezza;
- Sotto il profilo dell'igiene.

CONTROLLO PORTE E CANCELLI

Ogni mattina, prima dell'entrata degli alunni, il collaboratore scolastico di turno deve effettuare il controllo di tutte le porte di accesso e di quelle relative alle uscite di sicurezza, verificando la loro corretta apertura.

I collaboratori scolastici pongono attenzione perché non restino accessibili agli alunni spazi pericolosi e non siano lasciati incustoditi tavoli sotto le finestre, soprattutto nelle aule momentaneamente non utilizzate.

I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare quotidianamente che non siano presenti oggetti pericolosi nei cortili esterni e negli spazi esterni alla scuola; inoltre, devono rigorosamente tenere chiusi a chiave i locali o gli armadi all'interno dei quali sono depositate sostanze pericolose.

IGIENE

I collaboratori scolastici devono garantire una corretta igiene dei locali, soprattutto per quanto riguarda i servizi igienici.

Giornalmente devono spazzare il pavimento delle aule, spolverare gli arredi e lavare il piano di appoggio dei banchi e delle cattedre, le lavagne e le caselle (almeno ogni 15 giorni). A giorni alterni devono lavare con detergente igienico il pavimento e la porta delle aule. Mensilmente devono lavare i vetri.

Laddove ciò non sia possibile per carenza di personale, particolare cura deve essere riservata ai servizi igienici, che devono essere puliti quotidianamente con detergenti appropriati e che in qualsiasi momento devono presentarsi puliti.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi provvede ad assegnare i turni per la pulizia e la sorveglianza degli spazi comuni (palestra, corridoi, laboratori, ecc.).

ULTERIORI IMPEGNI

Inoltre i collaboratori scolastici devono:

- Segnalare in segreteria, tempestivamente attraverso il telefono e successivamente dandone comunicazione ai responsabili di plesso, eventuali guasti alle strutture o

agli impianti, nonché ogni fonte di pericolo o rischio, provvedendo essi stessi – quando ciò sia possibile senza alcun rischio per la loro incolumità - alla rimozione o alla segnalazione agli uffici competenti, per il tramite della segreteria;

- Collaborare nello svolgimento dei lavori, in caso di personale assente, con altri colleghi presenti nel piano;

- Non lasciare mai le uscite incustodite e non abbandonare il posto assegnato (salvo che in presenza di un solo collaboratore scolastico in caso di momentanea sorveglianza in aula);
- Coordinarsi con i colleghi;
- Osservare l'orario di servizio e non uscire dai locali della scuola, se non in seguito a specifica autorizzazione del Dirigente e dopo aver firmato l'apposito registro;
- Garantire la loro presenza fino al termine dell'attività, durante le riunioni o in occasione di particolari esigenze non previste (interventi di tecnici, ecc.);
- Collaborare con gli insegnanti e con il personale amministrativo;
- svolgere specifiche attività di supporto al funzionamento dei singoli plessi e sedi dell'istituzione scolastica, in relazione alle conoscenze e competenze personali e alla disponibilità (laboratori, strumentazioni tecnologiche, fotocopiatrice e, in caso di urgenza, notifica di circolari agli insegnanti, assistenza alunni diversamente abili, assistenza ingresso e uscita alunni della scuola primaria e secondaria di I grado; a seconda delle esigenze dei diversi plessi, collaborazione con il personale addetto alla mensa per la preparazione dei tavoli).

REGOLAMENTO GENITORI

INGRESSO ALUNNI

L'orario di entrata per gli alunni varia a seconda dei plessi e dell'ordine di scuola e viene comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado i genitori non possono accedere agli spazi interni della scuola salvo comunicazioni urgenti o situazioni particolari (alunni infortunati).

Per garantire un positivo avvio delle lezioni e delle attività si raccomanda la puntualità.

Per favorire l'accoglienza degli alunni più piccoli, nei primi giorni di scuola, durante l'accoglienza, i genitori dei bambini della classe prima della scuola primaria possono entrare nell'edificio scolastico e consegnare i figli direttamente agli insegnanti.

In caso di reali, motivate ed eccezionali necessità di ingresso posticipato o di uscita anticipata, i genitori avvisano gli insegnanti tramite comunicazione scritta.

USCITA ALUNNI

I genitori che attendono l'uscita dei propri figli devono rimanere nei punti stabiliti e comunque all'esterno dell'edificio scolastico, per consentire un deflusso più ordinato e sicuro degli alunni.

E' auspicabile, per evidenti ragioni di sicurezza, che i genitori ritirino il proprio figlio con puntualità. In casi eccezionali di giustificato ritardo, i genitori sono pregati di dare congruo preavviso telefonico, in modo tale da poter organizzare la sorveglianza.

Non sono ammesse richieste di ripetute uscite durante l'orario scolastico, senza valide motivazioni. Si precisa che, per la scuola, non costituiscono una valida motivazione i corsi di danza, nuoto o altre attività sportive che non rientrino nella convenzione MIUR/CONI.

ACCESSO AI LOCALI DELLA SCUOLA

I genitori possono accedere ai locali della scuola per assemblee e colloqui nei giorni e nelle ore stabiliti. L'accesso in orario scolastico alle aule o agli altri locali destinati alle attività educative è consentito soltanto su invito dei docenti o per motivi estremamente importanti o urgenti o ancora se l'incontro è stato concordato con gli insegnanti attraverso comunicazione scritta. Non è possibile chiedere ai collaboratori scolastici di consegnare agli alunni oggetti, (materiale scolastico, sacca del nuoto, merendine...) dimenticati a casa.

Durante gli incontri con i docenti, non è ammessa la presenza nell'edificio dei bambini/ragazzi.

I genitori hanno diritto di accedere agli uffici di segreteria negli orari stabiliti per il pubblico o in occasione di appuntamenti prefissati con il Dirigente Scolastico.

INTERVALLO-DOPO MENSA

E' importante che i genitori evidenzino l'inopportunità che altri familiari e conoscenti degli alunni sostino ai cancelli durante l'intervallo, chiamino gli alunni, tanto meno che offrano loro dolci o altro: non è possibile per gli insegnanti verificare l'identità dei suddetti, né

sapere se la famiglia è d'accordo su questi contatti; il bambino deve dedicare il tempo dell'intervallo in cortile al gioco con i coetanei.

PRONTO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Pronto soccorso

Gli interventi si ispirano ai seguenti criteri:

- Non sottovalutare le situazioni d'emergenza;
- Rapidità di intervento;
- Rispetto delle scelte terapeutiche delle famiglie;
- Rapporto diretto medico - genitore, dato che solo quest'ultimo è in possesso di tutte le informazioni sulla storia sanitaria del bambino.

In caso di incidenti e malesseri di scarsa rilevanza intervengono gli insegnanti, con i soli presidi sanitari autorizzati dall'ASL (Cassetta di Primo Soccorso): ghiaccio, disinfettante "che non brucia", garze sterili, cerottini medicati, cerotto in rotolo, guanti in lattice (da utilizzare necessariamente quando si interviene in presenza di fuoriuscite di sangue), termometro.

Ogni sei mesi il responsabile del primo soccorso controlla che le cassette di primo soccorso siano adeguatamente rifornite con materiale non scaduto (come da elenco apposto all'interno dell'anta della cassetta).

Per altri incidenti o malesseri, gli insegnanti cercano di rintracciare la famiglia; quando non si rintracciano i genitori in un tempo ragionevole o, comunque, quando il caso si presenta grave o urgente, i docenti consultano il servizio di pronto intervento sanitario 112, i cui operatori danno indicazioni e fanno intervenire immediatamente (e gratuitamente) un'ambulanza con personale specializzato.

Se il bambino deve essere portato al Pronto Soccorso dagli operatori sanitari del 112, viene accompagnato da una persona che in quel momento gli possa dare sicurezza e che gli sia vicina fino all'arrivo della famiglia. Gli adulti presenti nella scuola sono in questo caso responsabili della sorveglianza della classe eventualmente scoperta, sorveglianza che viene organizzata dall'insegnante responsabile di plesso (o, in caso di assenza, da un suo sostituto).

Assicurazione antinfortunistica

L'assicurazione stipulata dal Consiglio di Istituto opera a favore delle famiglie che la sottoscrivono. Interviene per invalidità e per spese documentate sostenute, relative ai danni subiti dai bambini. I massimali sono rapportati al premio annualmente pagato.

Gli insegnanti denunciano immediatamente tutti gli incidenti (anche quelli di minore entità), previa compilazione dell'apposito modulo (da distribuire nei plessi), consegnando inoltre in segreteria una relazione (sintetica, ma esauriente), al fine di consentire l'avvio della procedura di liquidazione di eventuali danni.

Somministrazione farmaci

Ad eccezione dei presidi sanitari di primo soccorso, nella Cassetta di Primo Soccorso o in luoghi a disposizione del personale e degli alunni, non devono essere presenti farmaci, se non quelli indicati e previsti dalla normativa vigente. Possono essere detenuti i cosiddetti farmaci salvavita (ad es. antiepilettici o antiasmatici) forniti dalle famiglie dopo specifica richiesta e autorizzazione della dirigenza. In tal caso la somministrazione deve essere prescritta dal medico di famiglia e approvata dalla ASL di competenza, la famiglia deve

autorizzarla e comunicarla alla Dirigente, compilando la modulistica predisposta. I farmaci consegnati dalle famiglie devono essere custoditi in apposite cassette accessibili solo agli adulti.

PROVE DI EVACUAZIONE

Ogni anno, dopo aver ricevuto le opportune indicazioni dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), nel corso di un'apposita riunione ogni insegnante è tenuto a richiamare e definire con la propria classe, entro l'inizio di ottobre, le norme generali circa la procedura di evacuazione, individuando gli apri fila, i chiudi fila e definendo tutti i comportamenti da tenere al segnale di evacuazione.

Occorre controllare che i modelli da compilare al termine delle prove di evacuazione siano sempre presenti appesi vicino alla porta d'entrata.

Particolare attenzione è riservata alle classi prime, sia della scuola primaria che della secondaria di 1° grado. Entro i mesi di ottobre – novembre, viene effettuata una prova di evacuazione, a sorpresa; la prova è ripetuta in primavera; sono anche effettuate due prove di evacuazione dei locali mensa dei diversi plessi.

E' opportuno inserire tra gli elenchi della propria classe (in classe e nei vari spazi comuni: palestra, palestrina, aula di informatica, aula di immagine, aula video) anche i nomi degli alunni di altre classi che in quel momento sono state suddivise (far riferimento ai collaboratori ai quali sono pervenuti tutti i nomi dei vari alunni suddivisi per classe).

I genitori o personale esterno, in caso di evacuazione, devono seguire le indicazioni previste (vie di fuga segnalate a terra).

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04.11.2017